

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**
SERVIZIO **DPC025 - POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**
UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: L.R. n. 54/1983 s.m.i. Cava di ghiaia in Località "La Presina" del Comune di Santa Maria Imbaro (CH).
Richiedente: Ditta ECO Stone S.r.l.
Autorizzazione subingresso e proroga

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. 09 aprile 1959, n.128 "Norma di Polizia delle miniere e delle cave";
- la L.R. 26 luglio 1983, n.54 s.m.i. sulla "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo", con particolare riferimento agli Artt. 18 e 20;

RICHIAMATI:

- il provvedimento regionale n. 588 del 23/05/1994 di apertura e i provvedimenti successivi di proroga n. DI3/48 del 12/06/2002 e n.DI3/63 del 03/09/2009 con cui si autorizzava la Ditta SMI Srl P.IVA 00091960690, con sede legale in Vasto (CH), in via Andrea Bafile n. 14, alla coltivazione della cava di ghiaia in Località "La Presina" del Comune di Santa Maria Imbaro (CH), individuata al Catasto al Foglio 7, Particelle 22, 24, 34, 38p, 39, 75, 79, 80, 81,82, 83, 94, 95, 98, 139, 261, 265;
- la Determinazione dirigenziale n. DI8/11 del 03/02/2014, con cui si autorizzava la ditta all'ampliamento della cava di ghiaia in Località "La Presina" del Comune di Santa Maria Imbaro (CH), individuata al Catasto al Foglio 7, Particelle 23, 26, 27, 29, 30, 137, 138, 313, 314, 315, per 9 anni con scadenza 03/02/2023;

VISTA la nota inviata in data 02/12/2020 ed acquisita in pari data agli atti regionali con Prot. n. 421109/20, con cui la Ditta ECO Stone Srl, con sede legale in C.da Crivella snc, 66020, Pollutri (CH) - P.IVA 02438440691, ha trasmesso istanza di subingresso e proroga inerente la cava sita in Località "La Presina" nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH), autorizzata con Determinazione dirigenziale n. DI8/11 del 03/02/2014 alla Ditta SMI Srl, individuata al Catasto al Foglio 7, Particelle nn. 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 34, 38p, 39, 75, 79, 80, 81, 82, 83, 94, 95, 98, 137, 138, 139, 261, 265, 313, 314, 315;

DATO ATTO che con nota Prot. n. 44009 del 05/02/2021 lo scrivente Servizio ha richiesto documentazione integrativa relativa all'istanza di cui sopra e, nel frattempo, sospendeva il relativo iter tecnico-istruttorio;

ACQUISITA parte della documentazione tecnica integrativa sopra richiesta, trasmessa in data 27/02/2024 al Prot. n. 0086119/24 dalla Ditta cedente SMI Srl in Liquidazione, benché riferita alla richiesta di integrazioni inoltrata dallo scrivente Servizio a seguito di istanza di proroga per anni 3 della coltivazione della cava, inoltrata dalla medesima Ditta cedente con nota del 17/01/2023 - Prot. 16745/23;

TENUTO CONTO della procedura PAUR - Codice Pratica 0149413/24 del 10/04/2024, avviata dalla Ditta cedente SMI Srl in Liquidazione, a seguito della quale lo scrivente Servizio, con nota Prot. n. 414164/24 del 25/10/2024, ha rinnovato la richiesta di integrazioni alla medesima Ditta cedente;

RICHIAMATE:

- la nota del 06/11/2024 - Prot. n. 430661/24 trasmessa dalla Ditta cedente SMI Srl in Liquidazione di "... *"sospensione" dei termini dell'istanza di proroga, anche al fine di riunire eventuali procedimenti riferiti alla medesima iniziativa estrattiva*";
- la nota del 06/11/2024 - Prot. n. 430662/24, con la quale la Ditta Eco Stone Srl comunicava la prossima predisposizione delle integrazioni richieste e chiedeva di poter completare l'iter dell'istanza di sub-ingresso precedentemente inviata;

PRESO ATTO della documentazione integrativa inviata dal Tecnico professionista incaricato della Ditta, con nota Prot. n. 0455637/24 del 25/11/2024 e nota Prot. n. 15486/25 del 16/01/2025, costituita, in particolare da:

- *"Istanza autorizzazione al giudice delegato – Concordato Preventivo n. 5/2013 - Società Meridionale Inerti S.M.I. S.r.l. in liquidazione in c.p."*, autorizzata dal Giudice del Tribunale di Vasto in data 07/01/2025, quale titolo giuridico sul quale si fonda la disponibilità di gran parte dell'area interessata dalla coltivazione della cava in parola;
- dichiarazione capacità tecnico-economica della Ditta, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., in conformità di quanto previsto dagli Artt. 14 e Art. 22 della L.R. 54/1983 s.m.i.;
- copia del Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) di cui all'art. 6, comma 3. D.Lgs 694/1996 s.m.i., datato 07/01/2020;
- copia dell'attestazione annuale che i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti sono progettati, utilizzati e mantenuti in efficienza in modo sicuro, secondo quanto disposto all'art. 6, comma 2, D.Lgs 624/1996 s.m.i.);
- copia della nomina del Direttore dei lavori di cava, con Dichiarazione di accettazione resa ai sensi D.P.R. 445/2000 s.m.i., attestante il possesso dei requisiti previsti dall' Art. 20 comma 8 del D.Lgs 624/ 1996 s.m.i., datata 2013;

ACQUISITA la nuova polizza fideiussoria n. 2025IT130114004017 stipulata a garanzia dei lavori di ripristino ambientale della cava in oggetto, con la Compagnia Assicuratrice Axiom Insurance Company, C.F. 97941410157, di importo pari a € 411.800,00, contratta dalla ECO Stone S.r.l. in data 14/01/2025, a favore della Regione Abruzzo in qualità di Ente beneficiario;

ACQUISITE, altresì, le note prot. n. 218416/25 del 26/05/2025 e n. 233053/25 del 04/06/2025, con cui si forniscono chiarimenti circa la disponibilità dell'intera area di cava di cui alla citata autorizzazione DI8/11 del 03/02/2014, fornendo i richiesti titoli di disponibilità delle rimanenti Particelle catastali nn. 29, 30 e 137 del Foglio di mappa n. 7 del Comune censuario di Santa Maria Imbaro;

PRESO ATTO della nota del Comune di Santa Maria Imbaro del 06/06/2025, acquisita in pari data agli atti regionali con Prot. n. 237449/25 riguardante la risoluzione positiva della Convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 13 bis della L.R. 54/1983 s.m.i., avendo la Ditta subentrante provveduto ad estinguere le rimanenti somme a carico della Ditta cedente;

VERIFICATA l'iscrizione della Ditta Eco Stone S.r.l. alla White List della Prefettura della Provincia di Chieti;

CONSIDERATO che, in base alla documentazione presentata e ai sensi degli Artt.18 e 20 della L.R. 54/1983 e s.m.i., ricorrono le condizioni per accogliere e procedere all'istanza di subingresso e proroga presentata dalla Ditta ECO Stone Srl inerente la cava sita in località "La Presina" nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH), individuata al Catasto al Foglio 7, Particelle nn. 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 34, 38p, 39, 75, 79, 80, 81, 82, 83, 94, 95, 98, 137, 138, 139, 261, 265, 313, 314, 315, precedentemente autorizzata alla Ditta SMI Srl con Determinazione dirigenziale n. DI8/11 del 03/02/2014;

PRECISATO che alcune Particelle catastali sono state oggetto di rinumerazione e fusione e che le sunnominate Particelle nn. 94 e 98 del Foglio 7 risultano esterne al perimetro dell'area di cava autorizzata;

RITENUTO che la richiamata polizza fideiussoria n. 2025IT130114004017 del 14/01/2025 di Euro 411.800,00 emessa dalla Compagnia Assicuratrice Axiom Insurance Company, C.F. 97941410157, contratta dalla Ditta in favore della Regione Abruzzo come Ente beneficiario a garanzia dei lavori di ripristino ambientale, con scadenza in data 14/01/2027, in caso di eventuale proroga dei lavori di coltivazione, debba essere riproposta almeno 3 mesi prima della sua scadenza;

TENUTO CONTO che la Ditta dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 272, comma 3 del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., istanza o voltura dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 14 ottobre 2019, n.599 recante "*Adozione Autorizzazione di carattere generale per gli stabilimenti in cui si svolgono Attività Estrattiva di Cava e trasporto [...] Impianti e attività in deroga*";

ATTESO che ai sensi del comma 1 lett. c) art. 10 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., il provvedimento di autorizzazione alla coltivazione della cava in oggetto risulta di competenza della Giunta Regionale;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

A. di autorizzare, ai sensi dell'Art. 18 della L.R. 54/1983 s.m.i., la Ditta ECO Stone Srl, P. IVA 02438440691 con sede legale in C.da Crivella snc, 66020, Pollutri (CH), al subingresso alla coltivazione della cava di ghiaia in Località "La Presina" nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH), individuata in Catasto al Foglio n. 7, Particelle nn. 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 34, 38p, 39, 75, 79, 80, 81, 82, 83, 94, 95, 98, 137, 138, 139, 261, 265, 313, 314, 315, precedentemente autorizzata alla Ditta SMI Srl con Determinazione Dirigenziale n. DI8/11 del 03/02/2014;

B. di autorizzare, ai sensi dell'Art. 20 della L.R. 54/1983, la Ditta ECO Stone Srl [in seguito: Ditta] alla proroga dei lavori di coltivazione della cava di ghiaia in Località "La Presina" nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH), individuata in Catasto al Foglio n. 7, Particelle nn. 22, 23, 24, 26, 27,

28, 29, 30, 34, 38p, 39, 75, 79, 80, 81, 82, 83, 94, 95, 98, 137, 138, 139, 261, 265, 313, 314, 315, alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

- Restano fermi ed invariati tutti gli obblighi contenuti nei provvedimenti autorizzativi a carico della Ditta Cedente SMI Srl, in continuità e conformità rispetto al progetto originario;
- La durata dell'attività di coltivazione e ripristino è autorizzata fino alla data di scadenza della richiamata Polizza fideiussoria n. 2025IT130114004017 a garanzia dei lavori di risanamento ambientale, ovvero fino al 14/01/2027, con decorrenza dalla data di trasmissione del presente provvedimento;
- Nel caso si renda necessario prorogare ulteriormente i lavori di coltivazione, onde evitare provvedimenti di sospensione, la Polizza dovrà essere rinnovata e presentata almeno tre mesi prima della sua scadenza;
- Il termine massimo per l'inizio dei lavori a cura della Ditta subentrante è fissato in 180 (centottanta) giorni dalla data di trasmissione del presente provvedimento;

Art. 2

Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta dovrà trasmettere alla Regione, al Comune e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, la seguente documentazione:

- almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio lavori, copia della comunicazione di "*messa in esercizio dell'impianto*" di cui all' Art. 272 del D.Lgs n.152/2006 s.m.i., a seguito di istanza/voltura di cui alla D.G.R. 14 ottobre 2019, n. 599 "*Adozione Autorizzazione di carattere generale ... Impianti in deroga*";
- entro e non oltre il termine fissato dagli Artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/1959 s.m.i. (otto giorni prima dell'inizio lavori), "*Denuncia di esercizio*" completa di idonea documentazione secondo quanto disposto al D.Lgs n. 624/1996 s.m.i. a nome della Ditta subentrante;
- all'atto della presentazione della Denuncia di esercizio:
 - DSS (Documento di Sicurezza e Salute) aggiornato, contenente la valutazione dei rischi specifica per il settore estrattivo e coerente con il programma di coltivazione;
 - Documentazione aggiornata, attestante le capacità e i requisiti professionali che devono essere posseduti da parte del Direttore responsabile e dei Sorveglianti, così come previsto dall'Art. 27 del D.P.R. n. 128/1959 s.m.i., dall'Art. 20 del D.Lgs n. 624/1996 s.m.i. e dall'Art. 32 del D.Lgs n. 81/2008 s.m.i.;

Durante l'esecuzione dei lavori, la Ditta dovrà:

- rispettare scrupolosamente la normativa ambientale e sulla Sicurezza e Salute dei Lavoratori con particolare riferimento al D.P.R. 128/1959 s.m.i., D.Lgs 624/1996 s.m.i., D.Lgs 81/2008, s.m.i., D.G.R. 599/2019;
- tenere in cava un registro dove annotare volumetrie e provenienza del materiale da utilizzare per il ritombamento;
- ricomporre il profilo dell'area ricostruendo il reticolo superficiale delle acque di scolo per evitare impaludamenti, e cercando di rispettare le originarie condizioni del profilo;

Al termine dei lavori di coltivazione e circa le modalità del ripristino ambientale, la Ditta dovrà:

- rimuovere tutte le pertinenze realizzate per la coltivazione della cava prima del recupero ambientale definitivo;
- trasmettere al competente Servizio regionale, al Comune e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, una dettagliata Perizia asseverata da un Tecnico Professionista e controfirmata dalla Ditta e dal Direttore dei Lavori;

Per quanto riguarda il Collaudo e lo svincolo:

- il completamento del ripristino ambientale dell'area di cava sarà oggetto di apposito sopralluogo di collaudo, al quale saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, i rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave;
- lo svincolo della polizza fideiussoria, avverrà da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio, solo a seguito del regolare esito del suddetto sopralluogo di collaudo e della verifica documentale del ripristino ambientale, secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, nonché agli esiti dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave;
- nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale secondo gli elaborati progettuali presentati e nel rispetto della normativa di settore, l'Ufficio Risorse Estrattive avvierà il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.;
- nel rispetto dell'Art. 4 del D.Lgs 624/1996, la Ditta fornire tutti i mezzi e la documentazione necessari per verificare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni, sia di verifica progettuale, che di Polizia Mineraria;
- la Ditta ha l'obbligo di fornire entro e non oltre la data del 30 aprile di ogni anno, e comunque quando l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva dell'anno precedente. In mancanza di tale adempimento, l'Ufficio, dopo ulteriore avviso, dispone l'irrogazione delle sanzioni previste;

C. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo del presente provvedimento;

D. di disporre la trasmissione via PEC del presente provvedimento alla Ditta cedente SMI S.r.l., alla Ditta subentrante ECO Stone S.r.l., al Comune di Santa Maria Imbaro, al Servizio regionale Valutazioni Ambientali e al Gruppo Carabinieri Forestale di Chieti;

E. di dare atto che, contro il presente provvedimento, come prevede l'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 90 n. 241 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

L'Estensore
Fabiano CILLI

Firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio
Giovanni CANTONE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO